

VAL VIBRATA: NASCE COMITATO A DIFESA DELL'OSPEDALE DI SANT'OMERO, "E' IN ATTO UN RIDIMENSIONAMENTO"

20 Marzo 2025



SANT'OMERO - Costituito a Sant'Omero (Teramo) il "comitato civico a tutela dell'ospedale Val Vibrata e della Sanità pubblica". Come si legge in una nota, l'assemblea dei promotori, che si è riunita nei giorni scorsi, ha approvato l'atto costitutivo e lo statuto del comitato, provvedendo anche a dare vita al direttivo.

Alla presidenza è stata eletta Annadomenica Pagnottoni, al suo fianco Pasqualino Spinosi come vicepresidente e Serena Pelliccioni in qualità di segretaria.

"Questa iniziativa, necessaria e opportuna, nasce in risposta alla decisione scellerata della Regione Abruzzo di ridimensionare fortemente l'Ospedale Val Vibrata, con la trasformazione delle Unità Operative Complesse (U.O.C.) di Ostetricia-Ginecologia e di Chirurgia in Unità Operative Semplici Dipartimentali (UOSD)", si legge nella nota del comitato.

"Quando la politica e le istituzioni non assolvono al loro dovere di rappresentare le necessità dei cittadini e fornire risposte adeguate, unirsi per colmare queste lacune diventa un diritto civico fondamentale".

"In un momento così critico, con un debito sanitario regionale fuori controllo, l'imposizione di nuove tasse per i cittadini e servizi sempre più carenti con tempi di attesa inaccettabili, risulta incomprensibile il declassamento ulteriore del nostro Ospedale".

“La mobilità passiva (ovvero il trasferimento di risorse pubbliche verso altre regioni, in particolare le Marche) è già un grave problema. Queste scelte non faranno che peggiorare ulteriormente il bilancio regionale danneggiando, ancora una volta, la comunità”.

“La nostra iniziativa, volta a tutelare l’Ospedale Val Vibrata e la sanità pubblica, ha bisogno del sostegno di tutti coloro che credono in un sistema sanitario equo e accessibile a tutti”.

“Abbiamo dato il via a questa battaglia e aspettiamo il contributo di coloro che condividono questi valori: ‘Sì a una Sanità pubblica ed efficiente, no a una Sanità per ricchi’”.

“Nei prossimi giorni metteremo in campo diverse iniziative per sensibilizzare l’opinione pubblica e spingere le istituzioni a revocare questi provvedimenti ingiusti e ingiustificati. Inoltre, ci riserviamo di verificare le azioni intraprese dall’Asl di Teramo nei confronti dell’Ospedale Val Vibrata”